

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 MARZO 1875

blica del 4 marzo ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor Matteo Raeli, nel collegio di Agnone, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

Questa deliberazione è stata accolta a maggioranza di voti.

Do atto alla Giunta di questa comunicazione, e proclamo il signor Matteo Raeli a deputato del collegio di Agnone.

Nella seduta di ieri ho comunicato alla Camera una domanda d'interrogazione rivolta dall'onorevole Odescalchi all'onorevole presidente del Consiglio, come ministro delle finanze, ed all'onorevole ministro di grazia e giustizia, intorno al riparto dei lotti messi in vendita dei beni già ecclesiastici nell'Agro romano.

L'onorevole presidente del Consiglio si è riservato di dichiarare nella seduta d'oggi se e quando avrebbe accettato questa interrogazione.

MINGHETTI, *presidente del Consiglio, ministro per le finanze*. Non ho nessuna difficoltà di accettarla; soltanto pregherei l'onorevole Odescalchi di volere attendere alcuni giorni, tanto che il mio collega possa avere libertà di venire qui a rispondere alla sua interrogazione. Se non le dispiace, da qui a 4 o 5 giorni potremo dirle quando saremo in grado di risponderle in proposito.

ODESCALCHI. Non ho nessuna difficoltà di acconsentire a questo ritardo; solamente farei osservare all'onorevole ministro che si tratta di due appalti, dei quali uno è stato aperto per oggi stesso, l'altro è pel giorno 6.

Trattandosi di una questione di massima importanza, pregherei l'onorevole presidente del Consiglio a voler sollecitare il suo collega, l'onorevole ministro di grazia e giustizia, perchè questa interrogazione possa aver luogo al più presto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io cercherò che si faccia colla massima sollecitudine possibile.

PRESIDENTE. Sta bene; allora rimane riservato di stabilire il giorno in cui avrà luogo questa interrogazione.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO
DEL MINISTERO DELLA MARINA PER IL 1875.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di prima previsione pel 1875 del Ministero della marina.

La discussione è rimasta sospesa al servizio del materiale, capitolo 15, *Legnami diversi*.

Prego l'onorevole ministro a dichiarare se accetta lo stanziamento proposto dalla Commissione, che sarebbe di lire 650,000.

DI SAINT-BON, *ministro per la marina*. Considerata la cosa bene e veduto che il servizio può continuare ad andare senza soffrirne, dichiaro di accettare fino al capitolo 23 le modificazioni della Commissione.

PRESIDENTE. Dunque, non facendosi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 15, *Legnami diversi*, in lire 650,000.

(È approvato, come lo sono pure i seguenti sino al 22.)

Capitolo 16. Canape, cavi, stoppa ed altri materiali, lire 740,000.

Capitolo 17. Materie grasse, droghe e colori, lire 505,000.

Capitolo 18. Macchine, metalli, utensili, ecc., lire 2,268,000.

Capitolo 19. Artiglierie e munizioni, lire 632,000.

Capitolo 20. Carbon fossile ed altri combustibili, lire 1,900,000.

Capitolo 21. Mercedi agli operai, lire 3,810,000.

Capitolo 22. Conservazione dei fabbricati, lire 350,000.

Capitolo 23. Riproduzione del naviglio.

Somma proposta dal Ministero, lire 6,500,000, che con lire 500,000 di residuo del 1874 fanno 7,000,000. La Commissione non fa alcun stanziamento.

L'onorevole ministro desidera parlare sul capitolo 23?

MINISTRO PER LA MARINERIA. Io mantengo la somma di sette milioni come è stanziata.

PRESIDENTE. Se non si fa alcuna proposta...

MALDINI, *relatore*. Ma v'è una proposta della Commissione abbastanza importante. Ignoro se l'onorevole ministro l'accetta. Nel caso che l'accettasse, allora noi tronchiamo subito la discussione; in caso contrario sarà necessario che la Commissione offra alla Camera qualche schiarimento.

PRESIDENTE. Ma questa proposta non è formolata in un ordine del giorno; è un semplice voto che esprime la Commissione.

MALDINI, *relatore*. Precisamente; è un semplice voto.

PRESIDENTE. In tal caso le fo osservare che la Camera non può deliberare in proposito.

MALDINI, *relatore*. Dopo la discussione dell'altro giorno...

PRESIDENTE. Dopo la discussione dell'altro giorno la Commissione ha il compito di provocare dall'o-